



10 OTT. 1984
Castello Svevo - Tel. 21.43.61 - 21.86.96

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI
ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA
B A R I

Al: Legge provinciale dell'Ordine
dei Frati Minori della Provincia
di S. Michele di Puglia. 4^o Conv. S. Pasquale
Al Padre Riccio del Convento di
S. Leone aagno BITONTO (BA)
Risposta a del
Allegati n. 1

Prot. N. 13995/776 v. MAC. BA

Oggetto: BITONTO (BA) - Complesso conventuale S. Leone aagno. riconoscimento
di interesse storico-artistico. Vincolo Legge 1.6.1937 n. 1083 art. 4

- All'ENTE LUOGHI SACRI PUBBLICI
- c/o Comune di
- o p.o. Alla CURIA VIGEVILLE
- " " " All'ILL. MO SIG. GIUSEPPE
- " " " Al MINISTERO PER I BENI
- CULTURALI E AMBIENTALI
- Off. Contr. Beni A. A. A. A. S. I.
- Div. II - Sez. 2^a

BITONTO (BA)
BITONTO (BA)
B A R I

Si rende noto che il complesso in oggetto, sito in Bitonto fra Piazza S. Leone e Via Giovanni XIII, riportato in catasto al Fog. 66/A, p.lle 1, 80, 81 e 891, confinante a Nord con le p.lle 80 e 2, a Sud con le p.lle 82 e 890 e con la p.lta San Leone, ad Ovest con Via Alcide De Gasperi, complesso costituito dalla Chiesa (ante Luogo Sacro Pubblico) e dal Convento, di proprietà dei Frati Minori, riveste notevole interesse storico-artistico in quanto importante testimonianza di architettura di fondazione benedettina in Bitonto.

Località extra muros ed ubicata ora nei pressi della Villa Comunale, l'abbazia viene frequentemente citata dalle fonti documentarie fra il 1148 (donazione di terreni da parte di Manfredi Marchese di Gravina) ed il 1188, allorchè fu il convento bitontino a sottoscrivere una donazione a favore del monastero dei S. Nicola e Cataldo a Lecce.





2
guc

Probabilmente decaduto in epoca sveva, il monastero passò, verso la fine del '200, dai benedettini coccinesi ai cistercensi, come dimostrano due documenti del 1306 e 1307.

A dare nuova importanza al complesso contribuì il fatto che nelle sue immediate adiacenze si teneva la Fiera.

Ceduta nel 1404 alla congregazione di Monte Oliveto, dichiarata Reale da Alfonso II d'Aragona, l'Abazia aveva numerose dipendenze, fra cui la Badia di S. Benedetto a Gravina e la Grancia di S. Pietro di Paolo, nei pressi di Giovinazzo.

Dopo la soppressione degli Ordini ai primi dell'1600, il complesso, dopo varie vicende, fu ceduto ai privati che determinarono un notevole degrado alle strutture.

L'arrivo di una piccola comunità di frati Minori Osservanti risale al 1806; acquistato pian piano il complesso, essi riuscirono, dopo alcuni interventi di restauro, a restituirlo alle primitive funzioni.

Da un punto di vista architettonico il complesso presenta numerose stratificazioni; al secolo XIII-XV risale l'impianto della chiesa ad aula coperta a botte, con coro a terminazione rettilinea decorato da pregevoli affreschi. Al '200 sembra risalire anche il campanile a pianta quadrangolare, adossato al coro.

Sul lato occidentale sono tuttora visibili i resti del sistema difensivo che circondava un tempo la badia e che comprendeva anche alcune torri ora scomparse, tranne una parzialmente esistente.

Al XVI secolo risalgono importanti interventi nel chiostro e nel monastero, sebbene quest'ultimo sia stato poi rimaneggiato. Nel primo, sulla cui porta di accesso è riportata la data 1524, si conservano bei capitelli, con motivi antropomorfi e fitomorfi, alcuni dei quali erratici.

In alcuni vani a piano terra del monastero, nei capitelli d'imposta delle volte, ricorre lo stemma olivetano; alla presenza olivetana va riferita anche la galleria del monastero, coperta a crociera, che conduce allo cello.

Per quanto sopra il complesso come sopra descritto riveste



Segue

notevole interesse storico-artistico e pertanto ai sensi dell'art. 4 della menzionata legge n. 1089 deve essere incluso negli elenchi descrittivi di codesti Enti in indirizzo.

IL SOCRINTELLEGGENTE
(Arch. Riccardo MOIA)

TCC/SP
[Handwritten initials]

COMUNE DI BITONTO (BA)

COMPLESSO ABAZIALE DI S. LEONE



legge 1/6/1939 n 1089 art.4

foglio 40/a scala 1:1000

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA
BARI

